



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

API Raffineria di Ancona S.p.A.  
Raffineria di Falconara Marittima  
apiraffineria@pec.gruppapi.com

e p.c. ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Marche  
Direzione generale  
arpam@emarche.it  
Dipartimento di Ancona  
arpam.dipartimentoancona@emarche.it

**OGGETTO: API Raffineria di Ancona S.p.A. - raffineria sita nel Comune di Falconara Marittima (AN). Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 65642 del 10/11/2016.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 65642 del 10/11/2016, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, a trasmettere quanto richiesto nella suddetta nota con i tempi e le modalità ivi indicate.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota ISPRA prot. 65642 del 10/11/2016 (acquisita con prot. DVA n. 27351 dell'11/11/2016)

ID Utente: 6704  
ID Documento: DVA-D3-AIA-6704\_2016-0066  
Data stesura: 15/11/2016

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.  
Ufficio: DVA-D3-AIA  
Data: 15/11/2016

✓ Resp. Div.: Milillo A.D.  
Ufficio: DVA-D3  
Data: 15/11/2016

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)**

**Copia**

ARPA Marche - Direzione Generale  
**[arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)**

ARPA Marche - Dipartimento di Ancona  
Via C. Colombo, 106 - 60126 Ancona  
**[arpam.dipartimentoancona@emarche.it](mailto:arpam.dipartimentoancona@emarche.it)**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010 (AIA) con avviso pubblicato su G.U. n° 119 del 24 maggio 2010 – Raffineria della società API Raffineria di Ancona S.p.A. sito in Falconara Marittima (AN)

**OGGETTO:** Proposta di diffida per ripetute lamentele di molestie olfattive da parte della popolazione residente in prossimità della raffineria API di Falconara Marittima.

Questo Istituto è stato informato dal Comune di Falconara Marittima e dall'Arpa Marche di ricorrenti fenomeni di maleodoranze attribuiti alla raffineria in riferimento, peraltro in carenza di dati di monitoraggio finalizzati specificatamente all'analisi di tali fenomeni. In particolare, negli ultimi tre mesi, sono stati segnalati gli episodi di seguito elencati.

- 1) Data 28/08/2016 comunicato con nota di Arpa Marche prot. 32664 del 01/09/2016 (prot. Ispra 53025 del 01/09/2016) e dal Comune di Falconara Marittima con prot. 31190 del 01/09/2016 (prot. Ispra 53100 del 01/09/2016);
- 2) Data 09/09/2016 comunicato con nota del Comune di Falconara Marittima prot. 32339 del 09/09/2016 (prot. Ispra 54336 del 09/09/2016);
- 3) Data 27/09/2016 comunicato con nota del Comune di Falconara Marittima prot. 34790 del 27/09/2016 (prot. Ispra 57154 del 27/09/2016);
- 4) Data 03/11/2016 comunicato con nota del Comune di Falconara Marittima prot. 39629 del 03/11/2016 (prot. Ispra 64231 del 04/11/2016).

L'Autorizzazione in riferimento al paragrafo "Altre prescrizioni", punto 1, recita: "... il Gestore deve operare le diverse unità di raffineria secondo una specifica procedura del sistema di gestione ambientale che sia finalizzata alla prevenzione dell'emissione di sostanze odorigene, anche in relazione alla collocazione, a ridosso di quartieri residenziali, dell'impianto Api di Raffineria. A tal fine il Gestore deve individuare, per ogni unità di raffineria riconosciuta come sorgente principale di odori, le buone pratiche operative che determinano il controllo degli odori. Tra le pratiche il Gestore deve considerare, ma non limitarsi a, la frequenza di manutenzione e pulizia apparecchiature e strutture; l'installazione di sistemi di tenuta sugli stoccaggi, la possibilità di copertura dei sistemi di trattamento acque reflue, la sostituzione di sostanze e la possibilità di convogliamento di flussi gassosi



*a sistemi specifici di abbattimento. In caso di frequenti eventi di emissione con relativa inaccettabile situazione di persistenza di odori molesti avvertiti dalla popolazione il Gestore ha l'obbligo di individuare la causa e di mettere in atto tutte le procedure per l'eliminazione della emissione. Il Gestore deve comunicare in anticipo all'Ente di controllo situazioni infrequenti in cui, a causa di lavori ineluttabili, si possano verificare rilasci di sostanze odorogene in quantità significativa e le contromisure che intende implementare ....*”. Pertanto, questo Istituto, propone a Codesta Autorità Competente di diffidare il gestore affinché, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida, programmi un controllo con la tecnica OGI (Optical Gas Imaging) di:

- 1) tenute su tutti i serbatoi a tetto galleggiante.
- 2) sfiati durante le operazioni di riempimento dei serbatoi a tetto fisso contenenti materiali che per la loro movimentazione richiedono riscaldamento del fluido (es. olio combustibile, bitume, slop.....).
- 3) punti di emissione al sistema di recupero vapori del caricamento benzine e bitumi.
- 4) vasche API (per quanto applicabile).
- 5) vasca flottazione impianto trattamento acque reflue (per quanto applicabile).
- 6) vasca fanghi attivi (per quanto applicabile).
- 7) possibili vie di “fuga” da operazioni di carico ATB con zolfo liquido.
- 8) qualora nel periodo di monitoraggio fossero programmati caricamenti di navi con benzina, al molo di attracco navi cisterna, il gestore dovrà anche verificare che il trasferimento del prodotto nelle cisterne non determini emissioni fuggitive dalle cisterne medesime, utilizzando la medesima tecnica OGI.

Qualora si individuassero perdite che possano spiegare le ripetute molestie olfattive percepite dalla popolazione di Falconara Marittima il gestore dovrà mettere in atto tutte le procedure per l'eliminazione della emissione, come statuito dall'Atto autorizzativo in riferimento.

La fase di monitoraggio dovrà svilupparsi in un arco temporale di circa 90 giorni, ovvero i risultati delle misure dovranno essere disponibili per gli Enti di controllo entro e non oltre il 30 aprile 2017 . Infine, tutti i filmati registrati con la suddetta tecnica dovranno essere conservati e messi a disposizione degli Enti di controllo, qualora ne facciano richiesta.

Distinti saluti

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**  
Il Responsabile  
**Ing. Alfredo Pini**  
Firma digitale